

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1706

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLE FINANZE
(VISENTINI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

E COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(LONGO)

Disposizioni dirette a favorire il finanziamento e la ristrutturazione dell'Azienda tabacchi italiani - ATI SpA

Presentato il 18 maggio 1984

ONOREVOLI DEPUTATI! — Il presente disegno di legge si propone di assicurare un migliore funzionamento dell'Azienda tabacchi italiani - ATI SpA e di agevolare il programma di ristrutturazione.

Come è noto, l'ATI, il cui pacchetto azionario, ai sensi dell'articolo 2 della legge 22 luglio 1982, n. 467, è stato trasferito all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, fornisce a tale Amministrazione la quasi totalità dei materia-

li cartari occorrenti per la fabbricazione ed il condizionamento dei prodotti, nonché una notevole quantità di tabacchi greggi. Per far fronte alle accresciute esigenze di capitale d'esercizio, detta Azienda deve far ricorso al credito bancario, con conseguenti oneri finanziari ed aggravio dei costi.

Per ovviare a tale situazione, si ritiene necessario - trattandosi di forniture ed attività riservate all'Amministrazione

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

dei monopoli — consentire una economia complessiva del comparto proprietà-società attraverso un vero e proprio credito commerciale da parte dell'Amministrazione dei monopoli nei confronti dell'ATI e delle società in cui la stessa ATI assume partecipazioni.

A tale fine l'articolo 1 del disegno di legge autorizza l'Amministrazione dei monopoli di Stato a concedere anticipazioni di pagamento, fino ad un massimo del 70 per cento delle somme da corrispondere all'ATI SpA e alle società da questa partecipate per la fornitura di beni e servizi, con facoltà di chiedere garanzia fidejussoria e previa assicurazione dei beni da fornire contro i rischi dell'incendio.

Inoltre, viene prevista la possibilità per la stessa Amministrazione dei monopoli di Stato di concedere pagamenti dilazionati fino ad un massimo di 120 giorni, sempre con facoltà di chiedere garanzia fidejussoria, per le cessioni in vendita di prodotti del monopolio da commercializzare attraverso la società ATI e le società da questa partecipate così come è consentito dalle vigenti disposizioni (articolo 3, secondo comma, della legge 6 ottobre 1978, n. 636, e articolo 12 del regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, come modificato dal regio decreto-legge 29 aprile 1937, n. 670, convertito in legge 20 dicembre 1937, n. 2592) per la vendita dei sali industriali e per le esportazioni in generale.

Al fine di garantire, poi, la migliore struttura giuridico-funzionale del gruppo ATI, mediante l'eventuale trasformazione dell'attuale ATI SpA da capo-gruppo operativa in *holding* pura, ed allo scopo di semplificare ed accelerare la costituzione delle relative società controllate di settore, è stata considerata l'opportunità che, in sede di costituzione di società azionarie, l'ATI possa sottoscrivere l'intero capitale di queste senza dover utilizzare ulteriori strutture socie.

Il successivo articolo 2 dispone un finanziamento di lire trenta miliardi, per l'anno 1984, a favore dell'Amministrazione dei monopoli.

Tale finanziamento è necessario per il completamento del programma di riorganizzazione dell'ATI SpA e la ristrutturazione localizzata dei suoi stabilimenti, per il cui avvio sono già stati assegnati alla Amministrazione dei monopoli, in base all'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 1982, n. 467, lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1982 e 1983.

Il relativo onere farà carico al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1984, utilizzando lo specifico accantonamento « Completamento del programma di riorganizzazione dell'ATI (Azienda tabacchi italiani) SpA e ristrutturazione localizzata degli stabilimenti di detta Società ».

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Per le forniture e per le somministrazioni di beni e servizi da parte dell'ATI - Azienda tabacchi italiani SpA - e delle società in cui l'ATI assume partecipazioni in base all'articolo 2 della legge 22 luglio 1982, n. 467, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata a concedere anticipazioni di pagamento, fino ad un massimo del 70 per cento del loro importo, con facoltà di chiedere idonea garanzia fidejussoria.

Le anticipazioni saranno gradualmente recuperate sulle liquidazioni relative alle forniture o somministrazioni per le quali sono state concesse, nella stessa misura percentuale.

L'erogazione delle anticipazioni di cui al primo comma è subordinata all'assicurazione contro i rischi dell'incendio delle giacenze di prodotti da fornire e delle relative materie prime e semilavorati, con annotazione di vincolo a favore dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è altresì autorizzata, qualora esigenze commerciali lo richiedano, a concedere dilazioni di pagamento, fino ad un massimo di centoventi giorni dalla consegna, sui beni ceduti in vendita all'ATI ed alle società da questa partecipate, con facoltà di chiedere idonea garanzia fidejussoria.

Le società per azioni, alle quali trasferire o conferire partecipazioni azionarie ed altre attività, possono essere costituite dall'ATI anche mediante la sottoscrizione dell'intero capitale sociale.

ART. 2.

Per il completamento del programma di riorganizzazione dell'ATI e la ristrutturazione localizzata degli stabilimenti di

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

detta società è assegnato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato un finanziamento di lire 30 miliardi per l'anno 1984.

Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Completamento del programma di riorganizzazione dell'ATI (Azienda tabacchi italiani) SpA e ristrutturazione localizzata degli stabilimenti di detta società ».

Con decreti del Ministro del tesoro saranno apportate le occorrenti variazioni di bilancio.